

L'anno 2015 il giorno 16 novembre alle ore 15.00, in via Capitan Bavastro 174, Roma, presso la sala Europa piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 17776/STA del 09.11.2015, la Conferenza di Servizi istruttoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata - Aggiornamento.
2. **COMUNE DI MILAZZO:** *"Intervento di rimozione rifiuti di tipo RSU in area A4 di proprietà della Raffineria di Milazzo"* trasmesso da Amec Foster Wheeler (prot. MATTM n. 6116/STA del 11.05.2015).
3. **NUOVA SACELIT Srl:** *"Sondaggio BH2.23 - Risposta a nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014"* trasmesso dall'Azienda medesima (prot. MATTM n. 33052/TRI del 19.12.2014).

4. VARIE ED EVENTUALI

L'elenco dei partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi è riportato in allegato al presente verbale sotto la lettera A).

Le deleghe dei partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi sono riportate in allegato al presente verbale sotto la lettera B).

Le schede tecniche dei documenti all'ordine del giorno predisposte dalla Direzione STA sono allegate al presente verbale sotto la lettera C).

L'ing. Laura D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, assume la presidenza (delega prot. MATTM n. 18246/STA del 13.11.2015 allegata al presente verbale sotto la lettera B), onde costituirne parte integrante e sostanziale) e affida all'ing. Angelantonio Orlando le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente in apertura di Conferenza di Servizi comunica che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie sono pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al seguente indirizzo: http://www.bonifiche.minambiente.it/page_home.html. e che il nuovo indirizzo PEC della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque a cui inviare le comunicazioni è dgsta@pec.minambiente.it.

Precisa altresì che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2013.

Preliminarmente il Presidente, nell'ottica della semplificazione dei lavori, propone che ogni Azienda all'interno del SIN di Milazzo, trasmetta le attività di monitoraggio delle acque di falda direttamente ad ARPA che dovrà provvedere alla valutazione dei dati e alla elaborazione di una relazione di sintesi dei risultati che sarà esaminata dalla Conferenza di Servizi. A tale scopo ARPA potrà predisporre un format per la trasmissione dei dati che sarà utilizzato da tutte le aziende.

La Conferenza di Servizi incarica quindi ARPA di coordinare le attività di monitoraggio delle acque di falda effettuate dalle aziende, di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti alla Conferenza di Servizi la sintesi della valutazioni effettuate.

Introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti.

Si introduce quindi la discussione del **Punto 1** all'Ordine del Giorno *"Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata - Aggiornamento"*

AREE PUBBLICHE

Accordo di Programma per le definizioni degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo".

Le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo" con il D.M. n. 308/06 sono pari a complessivi **€ 4.500.000,00**.

Per quanto concerne l'utilizzo delle predette risorse, si segnala che in data 23.02.2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale del Comune di Milazzo" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Siciliana, il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, la Provincia di Messina, il Comune di Milazzo, il Comune di Monforte San Giorgio, il Comune di Pace del Mela, il Comune di San Filippo del Mela, il Comune di San Pier Niceto, per un importo complessivo di € 4.500.000,00 a valere sul citato D.M. n. 308/06. Dette risorse sono state trasferite al Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia con D.D. prot. n. 3518 del 10.07.2012.

A fronte del suddetto stanziamento, pari a € 4.500.000,00, alla data del 31.12.2014, la Regione Siciliana ha impegnato e speso, rispettivamente, € 197.068,63 ed € 113.368,63 (Fonte: Monitoraggio finanziario, alla data del 31.12.2014, trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 44 del 29/01/2013).

Appare doveroso segnalare, sebbene si tratti di fatti già noti, anche in virtù della fitta corrispondenza intercorsa sul tema, che l'Accordo sopra citato ha maturato considerevoli ritardi nell'attuazione degli interventi ivi disciplinati, tanto da giungere alla scadenza dell'Accordo medesimo senza aver realizzato alcuna delle attività previste.

La Regione Siciliana, con nota prot. 270 del 04.03.2015, nell'assicurare l'attualità e la priorità degli interventi oggetto del citato Accordo e assumendosi l'impegno di recuperare il tempo trascorso, ha chiesto una proroga della scadenza dell'Accordo di ulteriori 24 mesi.

Alla luce delle rassicurazioni fornite dalla Regione Siciliana circa il rispetto del nuovo cronoprogramma degli interventi ed allo scopo di garantire la realizzazione degli interventi di cui trattasi, il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 3648 del 18.03.2015, ha concesso il nulla osta

alla richiesta di proroga dell'Accordo di Programma del 23.02.2011, fissandone a 24 mesi la data di scadenza.

Il citato Accordo, disciplina la realizzazione degli interventi elencati nella seguente Tabella:

DENOMINAZIONE INTERVENTI		COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
A	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera.	300.000,00	Commissario Delegato
B	Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.	100.000,00	Commissario Delegato /ISPRA
C	C1) Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione	1.450.000,00	Commissario Delegato /ISPRA
	C2) Valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del S.I.N. in funzione dei necessari interventi di bonifica.	200.000,00	Commissario Delegato /ISPRA
D	D1) Caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto.	550.000,00	Commissario Delegato
	D2) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali/sociali/agricole, di competenza pubblica, interessate da contaminazione per fall-out causata dagli stabilimenti industriali.	1.250.000,00	Commissario Delegato
	D3) Caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree delle discariche di rifiuti urbani.	550.000,00	Commissario Delegato
	D4) Caratterizzazione delle aree di proprietà comunale (Ex Cutroneo) ubicate in località Masseria all'interno del Comune di Milazzo.	100.000,00	Commissario Delegato
TOTALE		€ 4.500.000,00	

In merito alle attività tecniche previste nell'Accordo di Programma risulta quanto segue.

Intervento A)

L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità ha trasmesso con nota prot. n. 3095 del 02.10.2013 (prot. MATTM n. 51048/TRI del 11.10.2013) il documento *"Interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera – Studio di fattibilità – Fase 1 – Rapporto di sintesi, Piano di Indagine Integrativo"* contenente un rapporto di sintesi relativo alla presa visione di piani di caratterizzazione, risultati di indagine e progetti sviluppati da privati ed enti pubblici ricadenti nel SIN. Tale sintesi si inserisce nelle attività di progettazione dello *"Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera"* come definito nell'Accordo di Programma e risulta propedeutica ai fini della redazione del piano di

indagine, fase successiva, che dovrà comprendere quelle aree che fino ad ora non risultano ancora caratterizzate comunque significative ai fini del monitoraggio dello stato delle acque di falda.

Il suddetto Piano d'indagine integrativo è stato esaminato dalla Struttura di Assistenza a supporto della Direzione STA che ha formulato alcune osservazioni/prescrizioni trasmesse all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità con nota Prot. MATTM n. 18914 del 10.07.2014.

Successivamente l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità ha trasmesso il documento di risposta alle osservazioni/prescrizioni contenute nella suddetta nota. Il documento di risposta è stato esaminato dalla Struttura di Assistenza Tecnica nella seduta del 24.06.2015 che ha formulato le seguenti prescrizioni:

1. è necessario considerare l'incidenza dei costi delle indagini sul totale della somma stabilita per lo studio di fattibilità, valutando anche la possibilità di effettuare gli approfondimenti in fase di progettazione preliminare;
2. è necessario procedere allo studio di fattibilità (anche tenendo conto del lungo tempo intercorso), facendo riferimento a quelli che sono i requisiti richiesti per questo livello di progettazione, in modo da poter poi procedere a tutti gli approfondimenti necessari per la predisposizione del progetto operativo;
3. si ricorda inoltre che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali ai fini della bonifica, il progetto definitivo è l'unico livello progettuale soggetto ad approvazione e giuridicamente vincolante.

Intervento B) - Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.

In merito all'intervento B) risulta che l'intervento non è stato mai attivato.

Intervento C) - Area Marina (2200 ha)

Il Piano di caratterizzazione dell'area è stato elaborato da ISPRA ed approvato con prescrizioni nella CdS decisoria del 21.12.2010.

In merito all'intervento C) non risulta essere stata trasmessa ulteriore documentazione dopo la Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2010.

Intervento D)

D1) Torrenti Corriolo, Muto Mela e Niceto (50 ha)

Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni nella CdS decisoria del 21.12.2010.

In merito all'intervento D1) non risulta essere stata trasmessa ulteriore documentazione dopo la CdS decisoria del 21.12.2010.

D2) C.da Gabbia (17 ha)

Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni nella CdS decisoria del 21.12.2010.

In merito all'intervento D2) non risulta essere stata trasmessa ulteriore documentazione dopo la CdS decisoria del 21.12.2010.

D3) Discarica Malapezza (1,5 ha)

Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni nella CdS decisoria del 21.12.2010.

In merito all'intervento D3) non risulta essere stata trasmessa ulteriore documentazione dopo la CdS decisoria del 21.12.2010.

La Conferenza di Servizi, considerato il notevole tempo trascorso, chiede alla Regione Sicilia – Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità - in qualità di Soggetto Attuatore subentrato al Commissario delegato:

1. in relazione all'intervento A, di predisporre, nei tempi tecnici strettamente necessari, il piano di indagine che dovrà comprendere quelle aree che fino ad ora non risultano ancora caratterizzate comunque significative ai fini del monitoraggio dello stato delle acque di falda, sulla base dello Studio di fattibilità redatto e adeguato alle seguenti prescrizioni:
 - è necessario considerare l'incidenza dei costi delle indagini sul totale della somma stabilita per lo studio di fattibilità, valutando anche la possibilità di effettuare gli approfondimenti in fase di progettazione preliminare;
 - è necessario procedere allo studio di fattibilità (anche tenendo conto del lungo tempo intercorso), facendo riferimento a quelli che sono i requisiti richiesti per questo livello di progettazione, in modo da poter poi procedere a tutti gli approfondimenti necessari per la predisposizione del progetto operativo;
2. in relazione all'intervento B., C. e D. di trasmettere, entro trenta giorni dalla notifica del presente verbale, gli esiti dei Piani di Caratterizzazione approvati nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2010, nonché la documentazione attestante le eventuali misure di prevenzione atte a garantire l'assenza di rischi sanitari per i fruitori delle aree e ad impedire la diffusione della contaminazione.

AREE PRIVATE

Di seguito si riportano le caratteristiche delle principali aree private ricomprese all'interno della perimetrazione del SIN, con indicazione dello stato di avanzamento delle attività di bonifica:

Azienda	Stato di avanzamento attività
Raffineria di Milazzo (circa 213 ha)	<u>SUOLI</u> La CdS decisoria del 21.12.2010 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione a maglia 50 x 50 m delle aree di competenza con prescrizioni. La CdS istruttoria del 06.05.2014 ha discusso la documentazione trasmessa dall'Azienda al fine di concludere l'attività istruttoria della caratterizzazione delle aree di proprietà. L'Azienda prosegue la presentazione di Analisi di rischio e Progetti di bonifica per stralci. L'Azienda ha in corso le campagne di misure di soil gas per la verifica dei risultati dell'analisi di rischio già predisposte. Sono

Azienda	Stato di avanzamento attività
	<p>previste, in accordo con ARPA, altre due campagne di monitoraggio per gennaio e luglio 2016. Acquisiti i dati dei monitoraggi, l'Azienda procederà a predisporre il progetto di bonifica complessivo dei suoli.</p> <p><u>FALDA</u> L'Azienda ha presentato l'Analisi di rischio e il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda basato sulle risultanze della stessa. Approvato dalla CdS decisoria del 17.10.2013. Il relativo decreto non è stato ancora emesso perché la Regione Siciliana non ha ancora emesso il proprio parere in relazione all'assoggettabilità a VIA degli interventi L'Azienda ha inviato la richiesta di approvazione di urgenza. Il MATTM procederà all'emissione del decreto d'urgenza del Ministro ai sensi dell'art. 252, comma 8 del d. lgs n. 152/2006.</p>
Termica Milazzo (0,5 ha)	<p><u>SUOLI</u> La CdS decisoria del 27.07.2012 ha preso atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione delle acque di falda sottostanti l'area in esame che hanno mostrato dei limitati superamenti per i parametri Ferro e Manganese con effetto liberatorio in funzione della destinazione d'uso dell'area. La medesima Conferenza ha richiesto all'Azienda che continui il monitoraggio delle acque di falda.</p> <p><u>FALDA</u> La Conferenza di servizi decisoria del 27.07.2012 ha preso atto dei risultati di caratterizzazione dell'area che non mostrano superamenti delle CSC per alcun analita con effetto liberatorio in funzione della destinazione d'uso dell'area.</p> <p>L'Azienda non ha ancora trasmesso i risultati dei monitoraggi così come richiesto dalla CdS decisoria del 27.07.2012.</p>
Duferdofin (385.000 mq)	<p><u>SUOLI</u> L'Azienda ha presentato il Piano di caratterizzazione dell'intera area ma i risultati di caratterizzazione solo di un stralcio di circa 120.000 mq.</p> <p><u>FALDA</u> L'Azienda ha presentato il PdC dell'intera area ma i risultati di caratterizzazione di un'area stralcio di 120.000 mq. Ha presentato un Progetto di bonifica delle acque di falda basato sul marginamento fisico per il quale sono state richieste delle integrazioni dalla CdS decisoria del 27.07.2012. L'Azienda ha trasmesso una nota di risposta a quanto richiesto dalla CdS decisoria del 27.07.2012 (prot. n. 17090/TRI/DI del 01.03.2013) in cui evidenzia che il tetracloroetilene, così come le altre sostanze organoclorurate rinvenute nel corso dei monitoraggi è estraneo al processo produttivo ed è verosimilmente riconducibile ad attività esterne facilmente individuabili, anche attraverso un censimento delle attività produttive e commerciali situate a monte idrogeologico dello stabilimento. Inoltre l'Azienda ha chiesto all'Amministrazione</p>

Azienda	Stato di avanzamento attività
	<p>Comunale di attivarsi per l'individuazione della sorgente della contaminazione, con conseguente decadimento delle obbligazioni poste in capo all'Azienda in merito alla bonifica della falda.</p> <p>La CdS istruttoria del 20.05.2014 ha richiesto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. di trasmettere i risultati delle indagini di caratterizzazione dell'intera area di proprietà che non è stata caratterizzata secondo quanto risulta agli atti della Direzione TRI, tenendo conto delle prescrizioni formulate sul Piano di caratterizzazione approvato, nonché l'Analisi di Rischio sito - specifica, ove necessario;2. vista la presenza di Tetracloroetilene e di altre sostanze organo clorate rilevate nelle acque di falda, che l'Azienda dichiara non imputabile all'attività produttiva in quanto presenti anche a monte del sito, l'Azienda deve continuare il monitoraggio delle acque sotterranee e deve adottare le misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente necessarie al fine di eliminare il rischio sanitario per i fruitori dell'area, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Gli Enti competenti dovranno verificare l'efficacia e l'efficienza di tali interventi;3. si richiede inoltre, alla Provincia di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006, come peraltro già richiesto dalla Direzione TRI nella nota prot. n. 9051 del 26.03.2014;4. in merito all'area stralcio di presentare, una integrazione del progetto di bonifica che ottemperi ad una serie di prescrizioni. <p>In data 31.07.2014 si è tenuta una riunione tra la Direzione TRI e l'Azienda al fine di risolvere la situazione di inadempienza della medesima in merito alle attività di risanamento dell'area. Nel corso dell'incontro l'Azienda, in considerazione dell'attuale congiuntura economica già rappresentata nelle precedenti note, ha anticipato che procederà alla trasmissione di una proposta di modifica del Piano di Caratterizzazione presentato, tenendo conto dei risultati dei monitoraggi fino ad oggi eseguiti e della realizzazione di ulteriori piezometri già previsti nel precedente Piano di Caratterizzazione.</p> <p>Con nota prot. MATTM n. 30352 del 26.11.2014, l'Azienda è stata sollecitata ad adempiere a quanto sopra richiesto.</p> <p>Con nota prot. MATTM n. 30750 del 01.12.2014 è stato chiesto all'Amministrazione Provinciale di dar corso alle attività per l'individuazione del responsabile della contaminazione.</p> <p>In risposta alla nota di sollecito del MATTM, l'Azienda ha trasmesso il documento "<i>Verifica speditiva AdR e Proposta di modifica del PdC</i>" (prot. MATTM n. 31624 del 05.12.2014). Il documento sarà esaminato nel corso della prossima CdS istruttoria (Il MATTM è in attesa del parere ISPRA).</p>

Azienda	Stato di avanzamento attività
Nuova Sacelit (48.000 mq)	<p><u>SUOLI</u></p> <p>La Conferenza di servizi decisoria del 17.10.2013 ha richiesto all'Azienda di trasmettere la relazione finale degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza del Lotto 1 che sono stati eseguiti nel periodo compreso tra Ottobre 2010 e Luglio 2013 per la rimozione del materiale contenente amianto.</p> <p>Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria che si è tenuta in data 06.05.2014, si è preso atto della documentazione contenente la relazione finale delle attività di messa in sicurezza di emergenza del Lotto 1, ed è stato chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. All'ARPA Sicilia di trasmettere la relazione finale di validazione del fondo e delle pareti dello scavo;2. All'ASP di verificare i risultati presentati dall'Azienda;3. All'Azienda di trasmettere i risultati della trincea esplorativa e dei campionamenti delle pareti e del fondo dello scavo al fine della verifica dello stato di qualità del terreno in corrispondenza del sondaggio BH2.23. <p>L'Azienda comunica che, allo stato, sono stati ultimati gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza dei lotti 1 e 2.</p> <p><u>FALDA</u></p> <p>La Conferenza di servizi decisoria del 06.03.08 ha approvato con prescrizioni il Piano di caratterizzazione dell'area in esame.</p> <p>La Conferenza di servizi decisoria del 27.07.2012 ha preso atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione delle aree Lotto 1 e Lotto 2, a condizione che l'Azienda ottemperasse ad una serie di prescrizioni.</p> <p>La Conferenza di servizi decisoria del 17.10.2013 ha richiesto all'Azienda di trasmettere la relazione conclusiva relativa agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza del Lotto 1.</p> <p>Con nota prot. MATTM n. 30358 del 26.11.2014, ARPA Sicilia e ASP sono state sollecitate ad adempiere a quanto sopra richiesto.</p> <p>Con nota prot. MATTM n. 13694 del 09.09.2015 ARPA Sicilia ha trasmesso i risultati analitici delle acque di falda, prelevate in contraddittorio presso il Lotto 1 e il Lotto 2 e relativi al monitoraggio 2012, in cui evidenzia che, i prelievi sono stati effettuati sugli otto piezometri e sui due pozzi dello stabilimento per un totale di 104 campioni. Dai risultati analitici ARPA Sicilia ha inoltre evidenziato che:</p> <ol style="list-style-type: none">1. non è stata rilevata la presenza di fibre di amianto sui 19 campioni di acque sotterranee prelevati in contraddittorio;2. nei campioni analizzati per la ricerca degli analiti ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Allegato 5, Parte IV, Tabella 2, si è riscontrata la presenza di un superamento della CSC per il parametro Manganese nei piezometri PZ5 e PZ7 del Lotto 2.3. la Ditta ha riscontrato un superamento delle CSC per il parametro 1,2 dicloropropano nel PZ5 del Lotto 2;4. nonostante i continui solleciti, la Ditta, relativamente all'attività di validazione di ARPA Sicilia, non ha provveduto alla consegna di quanto dovuto ad ARPA stessa.

Azienda	Stato di avanzamento attività
	<p>Arpa conferma che non ha ancora ricevuto i dati dell'anno 2014 e, tal riguardo, l'Azienda si impegna a trasmetterli nel termine di trenta giorni</p> <p>L'Azienda in risposta a quanto richiesto dalla CdS istruttoria del 06.05.2014 ha trasmesso il documento "<i>Sondaggio BH2.23 - Risposta alla nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014</i>" (prot. MATTM n. 33052/TRI del 19.12.2014) (in discussione dell'odierna CdS istruttoria).</p>
Taranto Navigazione (Arenile 10.800 mq Fondale antistante 650 mq)	<p>La CdS decisoria del 21.10.2010 ha deliberato di approvare il piano di caratterizzazione della porzione di spiaggia e dello specchio acqueo antistante, a condizione che l'Azienda ottemperasse alle prescrizioni formulate da ISPRA.</p> <p>L'Azienda ha trasmesso i risultati della caratterizzazione dei sedimenti dell'area e la CdS decisoria del 17.10.2013 ha ritenuto fondamentale il parere di merito da parte dell'ISPRA ai fini della conclusione dell'istruttoria della documentazione in esame.</p> <p>La CdS istruttoria del 06.05.2014 nel ritenere la documentazione fornita non esaustiva ha richiesto all'Azienda di trasmettere un documento integrativo che rispondesse alle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. occorre fornire chiarimenti in merito alla effettiva lunghezza delle carote campionate in quanto non si è potuta verificare la corrispondenza tra il codice delle carote e la loro ubicazione;2. la documentazione pervenuta non risponde in modo esaustivo alle osservazioni di ISPRA in merito ai limiti di determinazione di PCB ed IPA, tali limiti infatti rimangono ancora elevati rispetto a quanto dettagliato nel Piano di Caratterizzazione dell'area marina di Milazzo già richiamato nel precedente parere ISPRA e pertanto continuano a non consentire un confronto adeguato rispetto ai valori di riferimento già citati;3. occorre inserire nei rapporti di prova le date di campionamento e i risultati dei parametro chimico-fisici granulometrici e microbiologici. <p>Con nota prot. MATTM n. 30749 del 01.12.2014, l'Azienda è stata sollecitata ad adempiere a quanto sopra richiesto.</p> <p>L'Azienda in risposta alla suddetta nota ha trasmesso il documento "<i>Risultati del PdC per la realizzazione di strutture di alaggio, varo, manutenzione e rimessaggio invernale per motonavi adibite a trasporto passeggeri</i>" (prot. MATTM n. 23118 del 11.12.2014). Il documento sarà esaminato nel corso della prossima CdS istruttoria (il MATTM è in attesa del parere ISPRA).</p>
Consorzio IRSAP (ex ASI) (780 ha)	<p>L'area in esame risulta ancora non totalmente caratterizzata a causa della molteplicità di piccole imprese presenti che segnalano la difficoltà, principalmente economica, nella presentazione dei piani di caratterizzazione. Inoltre restano sconosciute ancora alcune imprese attese la non comunicazione al MATTM da parte dell'ASI medesima delle diverse Aziende presenti nell'area. Ad oggi risultano approvati i seguenti Piani di Caratterizzazione:</p>

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"
Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015

Azienda	Stato di avanzamento attività	
	<ul style="list-style-type: none"> • ESI; • Termiter; • Abacus Marine; • O.C.M Srl; • Ultragas C.M. SpA • Pectine; • O.M.M.I; 	CdS decisoria del 21.10.2010
	<ul style="list-style-type: none"> • Snam rete gas; • Ex D'Angelo Gas Tecnici; 	CdS decisoria del 07.03.2011
	<ul style="list-style-type: none"> • Fiorino Srl; • Aicon Yacht S.p.a; • Messinambiente; • Officine Nardelli; 	CdS decisoria del 27.07.2012
	<ul style="list-style-type: none"> • Naval team service; • Sviluppo Immobiliare Pectine Italia; • TESS Srl; • Max Service; • Elios Petroli; • Laboratorio Plants; • F.Ili Cambria; • Italcasa; • ITRAC; • Pastificio Puglisi; 	CdS decisoria del 18.10.2013
	<ul style="list-style-type: none"> • F.Ili Mastroeni; 	CdS decisoria del 02.12.2014
	<ul style="list-style-type: none"> • F.Ili Raimondi; 	CdS decisoria del 02.12.2014
	<ul style="list-style-type: none"> • IRIS ENEA; • Chiofalo Costruzioni; 	CdS decisoria del 12.05.2014
	Ad oggi risultano discussi i seguenti Risultati delle indagini di caratterizzazione:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Abacus Marine; • Ultragas C.M. SpA; 	CdS decisoria del 21.10.2010
	<ul style="list-style-type: none"> • Abacus Marine (Area Mediterranea Grassi) ; • Snam Rete Gas; • Eni Centro Ricerche; 	CdS decisoria del 07.03.2011
	<ul style="list-style-type: none"> • Ex D'Angelo Gas Tecnici; 	CdS decisoria del 27.07.2012
	<ul style="list-style-type: none"> • Esi; • FMC (già Pectine Italia Spa); 	CdS istruttoria del 20.05.2014
Impianto di depurazione IRSAP (16.400 mq)	Area a terra La CdS decisoria del 18.10.2013 ha approvato il piano di caratterizzazione dell'intera area di competenza.	

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"
Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015

Azienda	Stato di avanzamento attività
	<p>L'Azienda ha segnalato come prioritarie, nell'ambito dei lavori di potenziamento e ammodernamento del depuratore, 4 aree per le quali ha trasmesso i risultati di caratterizzazione:</p> <p>Suoli: nessun superamento delle CSC.</p> <p>Acque: superamenti dovuti alla presenza di Manganese e Tetracloroetilene esclusivamente nel piezometro SCF1.</p> <p>La CdS decisoria del 18.10.2013 in merito alle aree prioritarie ha deliberato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. di richiedere di continuare il monitoraggio previsto secondo le modalità concordate da ARPA Sicilia;2. attesa la contaminazione riscontrata nelle acque di falda da tetracloroetilene, in ogni caso e in disparte dall'accertamento di eventuali responsabilità, la realizzazione di misure di prevenzione/messa in sicurezza costituisce un dovere di garanzia a carico del proprietario/gestore del sito ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i;3. è necessario trasmettere al MATTM ed agli Enti competenti un documento tecnico sulle misure di prevenzione eventualmente adottate. <p>Ad oggi IRSAP non ha ottemperato alle sopracitate prescrizioni ne ha trasmesso i risultati di caratterizzazione dell'intera area. Si sottolinea che IRSAP invia solo i report di monitoraggio delle acque di falda del PZSCF1.</p> <p><u>Area marina</u></p> <p>E' prevista la costruzione di una condotta sottomarina di circa 750 m.</p> <p>La CdS del 18.10.2013 ha approvato con prescrizioni ISPRA il piano di caratterizzazione dell'area.</p> <p>Ad oggi IRSAP non ha trasmesso alcun documento di risposta.</p>

Di seguito viene riportato l'elenco (desunto dal documento "*Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera del SIN area industriale di Milazzo*" trasmesso dalla Presidenza del consiglio dei Ministri – Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità – ex Ocdpc n. 44 del 29.1.2013 – prot. MATTM n. 51048 del 11.10.2013) delle aree private e delle relative Aziende insediate che non hanno presentato a questa Amministrazione alcun Piano di Caratterizzazione. Tali aree ricadono all'interno dell'ex Consorzio ASI Messina (ora IRSAP).

n° Lotto IRSAP	AZIENDA
1	Aliberti Giuseppe
4	Russo Francesco & C. Srl
5	Cons. Siciliano Por. Zoot.
7	Largo Consumo
8	Gicap SpA
9	Lombardo Giovanni & C. Snc
10	Ferrara Legnami Srl
13	Speed Srl

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"

Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015

n° Lotto IRSAP	AZIENDA
14	Olifar
15	E.M.S
16	Electrosud Srl
17	Beps Servizi
18	P.S.A Srl
19	F.Ili Sacca'
20	IDAR Snc
21	DA.L.FER. Srl
22	Terminster Srl
23 e 104	O.M.S
25	La Rosa Pietro
28	Maiorana Salvatore
30	Nuova Cometra
31	Tecnistill
32	F.A.T.A Srl
33	CE.DE.BI Srl
35	F.Ili Molino
36	E.M.S. Srl
37	Special Tubi Uno Srl
43	Archetipo
45	E.T.S. S.n. C
46	Miscela D'Oro
47	Im. Portuale "G. Garibaldi"
48	ISGRO' CARMELO
49	Terranova Srl
50	Lamel Impianti
51	Co.Ve.I. Srl
53	IMI Srl
54 e 71	Celertrasporti Srl
58	AL.MA.S. Srl
60	ELLERE Srl
61	Betongreen
63	G.D.S. Srl
65	Calcagno
66	Max Italia
67	Domenico Arico' & C. (C.I.R.T)
68	F.Ili Rizzo
69	Cavatoi
70	Cantine COLOSI Snc
72	S.I.R Srl
73	Prefabbricato del Tirreno
74	S.I.Co.N Srl
76	Montassemblea
77	Tendasud
78	Desio Siciliano
79	La Metallica
80	IDAG Srl
81	Finagrum
88 e 95	Siciltermica
89	CMI Srl
92	Ex Pag Panagrum
97	Longanobus
100	Cantiere Nautico Giunta Snc.

AD

n° Lotto IRSAP	AZIENDA
101	Simone Gatto
102	Napoli

La Conferenza di Servizi, preliminarmente, ricorda che, a prescindere dai profili di responsabilità, la contaminazione presente nelle aree può determinare rischi per la salute dei fruitori del sito. Ferma la responsabilità degli autori della contaminazione per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica, anche i proprietari non responsabili delle aree contaminate devono pertanto, assumere tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare ed impedire che la contaminazione delle acque metta a rischio la salute dei fruitori delle aree. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge.

Allo stato i soggetti indicati nel presente verbale come inadempienti rispetto alla presentazione dei risultati della caratterizzazione sono i seguenti

- Termiter, Abacus Marine, O.C.M Srl, Ultragas C.M. SpA, Pectine, O.M.M.I, Snam rete gas, Ex D'Angelo Gas Tecnici, Fiorino Srl, Aicon Yacht SpA, Messinambiente, Officine Nardelli, Naval team service, Sviluppo Immobiliare Pectine Italia, TESS Srl, Max Service, Elios Petroli, Laboratorio Plants, F.lli Cambria, Italcasa, ITRAC, F.lli Mastroeni, F.lli Raimondi, IRIS ENEA, Chiofalo Costruzioni.

La Conferenza di Servizi, atteso il tempo trascorso dall'approvazione dei piani di caratterizzazione e le reiterate richieste, chiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di valutare l'opportunità di diffidare le suindicate aziende a presentare entro 30 giorni dalla notifica della diffida, le risultanze analitiche unitamente all'analisi di rischio sito-specifica, ove necessaria.

Allo stato i soggetti indicati nel presente verbale come inadempienti rispetto alla presentazione dei piani di caratterizzazione dell'area sono i seguenti:

- Aliberti Giuseppe, Russo Francesco & C. Srl, Cons. Siciliano Por. Zoot., Largo Consumo , Gicap SpA, Lombardo Giovanni & C. Snc, Ferrara Legnami Srl, Speed Srl, Olifar, E.M.S, Electrosud Srl, Beps Servizi, P.S.A Srl, F.lli Sacca', IDAR Snc, DA.L.FER. Srl, Termitter Srl, O.M.S, La Rosa Pietro, Maiorana Salvatore, Nuova Cometra, Tecnistill, F.A.T.A Srl, CE.DE.BI Srl, F.lli Molino, E.M.S. Srl, Special Tubi Uno Srl, Archetipo, E.T.S. S.n. C, Miscela D'Oro, Im. Portuale "G. Garibaldi", ISGRO' CARMELO, Terranova Srl, Lamel Impianti, Co.Ve.I. Srl, IMI Srl, Celertrasporti Srl, AL.MA.S. Srl , ELLERE Srl, Betongreen, G.D.S. Srl, Calcagno, Max Italia, Domenico Arico' & C. (C.I.R.T), F.lli Rizzo, Cavatoi, Cantine COLOSI Snc, S.I.R Srl, Prefabbricato del Tirreno , S.I.Co.N Srl, Montassembla, Tendasud, Desio Siciliano, La Metallica, IDAG Srl, Finagrum, Siciltermica, CMI Srl, Ex Pag Panagrum, Longanobus, Cantiere Nautico Giunta Snc, Simone Gatto, Napoli

La Conferenza di Servizi, atteso il tempo trascorso dall'approvazione dei piani di caratterizzazione e le reiterate richieste, chiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di valutare l'opportunità di diffidare le suindicate aziende a presentare,

entro 30 giorni dalla notifica della diffida, i piani di caratterizzazione delle area di propria competenza.

Per quanto sopra, la Conferenza di Servizi chiede ai Comuni rientranti all'interno del perimetro del SIN di verificare, per quanto di propria competenza, ubicazione e ragione sociale delle aziende ricadenti nel perimetro del SIN, comunicando al MATTM eventuali variazioni per le notifiche di competenza.

Si introduce quindi la discussione del **Punto 2** all'Ordine del Giorno "*Intervento di rimozione rifiuti di tipo RSU in area A4 di proprietà della Raffineria di Milazzo*" trasmesso dal Comune di Milazzo (prot. MATTM n. 6116/STA del 11.05.2015).

L'area A4 mai presidiata, è situata al di fuori del perimetro fiscale della Raffineria di Milazzo, ma di proprietà della Raffineria stessa. I rifiuti sono stati riscontrati ad una profondità compresa tra 0,5 e 2 m dal p.c. L'area anche se fuori il perimetro fiscale appartiene all'area industriale della Raffineria di Milazzo e conseguentemente il riferimento è la colonna B della Tabella 1 del D.lgs 152/2006. La zona interessata dai RSU è una zona limitata dell'area A4 ubicata a nord in una zona prospiciente il tracciato ferroviario Palermo-Messina. Nell'area di interesse la falda ha una soggiacenza di 25 m con valori di permeabilità compresi tra 10^{-3} m/s e 10^{-5} m/s.

Si ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 06.05.2014 ha richiesto al Comune di Milazzo, in qualità di soggetto responsabile, la necessità di adottare misure di prevenzione/messa in sicurezza per garantire l'assenza di rischi sanitari per i fruitori delle aree ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e ha richiesto:

1. di trasmettere un elaborato tecnico con indicazione degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza adottati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii;
2. di effettuare, nei minimi tempi tecnici necessari, la caratterizzazione dei terreni sottostanti l'abbancamento dei rifiuti al fine di verificare l'eventuale trasferimento di contaminazione alle matrici ambientali sottostanti;
3. così come confermato dalla Ordinanza n. 8 del 09.01.1980 del Comune di Milazzo, con la quale lo stesso Comune ha disposto la requisizione dell'area con destinazione a discarica pubblica dei rifiuti solidi urbani, compete al Comune la rimozione dei rifiuti, entro i tempi tecnici strettamente necessari, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) nel caso in cui nel corso delle operazioni di rimozione dei rifiuti, verosimilmente di tipo RSU, si evidenziasse la presenza di materiale estraneo, si richiede di approfondire lo scavo anche in direzione verticale e non solo lungo le pareti nelle quattro direzioni cardinali, ciò al fine di procedere alla completa rimozione di tutti i rifiuti presenti;
 - b) nei campioni prelevati dal fondo e dalle pareti degli scavi dovranno essere ricercati, vista la presenza di rifiuti di cui oltretutto non è ben chiara l'origine, tutti gli analiti previsti dalla tab. 1 dell'all. 5, Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06;

- c) ad ARPA Sicilia di procedere alla validazione dei risultati delle indagini condotte dal Comune sui campioni prelevati dal fondo e dalle pareti degli scavi eseguiti al fine della rimozione dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU).

Si evidenzia inoltre che il MATTM con nota prot n. 30493/TRI del 27.11.2014, ha sollecitato il Comune di Milazzo a trasmettere:

1. un elaborato tecnico con indicazione degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza adottati ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152 e s.m.i. per le aree in oggetto;
2. una dettagliata relazione sulle attività poste in essere in ordine alla rimozione dei rifiuti presenti in area A4 ed alla caratterizzazione dei terreni sottostanti.

Il Comune di Milazzo in risposta alla richiesta del MATTM ha trasmesso il documento all'ordine del giorno della presente Conferenza di servizi.

Nel progetto presentato si prevede di effettuare trincee esplorative nell' area di interesse al fine di individuare l'esatta ubicazione e volumetria dei rifiuti in questione. Le trincee esplorative saranno realizzate mediante benna meccanica o a mano ed avranno dimensioni di 1x1 m. Il terreno presunto pulito si prevede di riutilizzarlo. Una volta definita l'estensione areale si procederà con sondaggi geognostici 25x25 m, con una profondità di 3 m sotto la base dei rifiuti, per valutare la eventuale contaminazione dei terreni sottostanti. Vengono previsti 8 sondaggi geognostici spinti a profondità media di 3 m, prelevando il primo metro di suolo sotto i rifiuti ed il fondo del foro. Al fine di evitare perforazioni di eventuali fusti presenti, prima dei sondaggi geognostici verranno eseguiti prescavi esplorativi.

Verrà eseguita la ricerca sia nei suoli che nelle acque degli analiti della Tab 1 e Tab 2 del D.lgs 152/2006 previsti nel piano di caratterizzazione a suo tempo approvato.

I rifiuti raccolti verranno depositati in aree impermeabilizzate e verranno ridotti ad un quantitativo di circa 100 - 200 kg realizzando torte di 50-60 cm di spessore, poi con il metodo della quartatura verranno ricavati i campioni da analizzare in laboratorio dal punto di vista merceologico.

Le acque sotterranee saranno campionate secondo il piano di caratterizzazione precedentemente approvato.

Le modalità operative di campionamento e di analisi saranno concordate con ARPA.

Il piano avrà una durata di 1 mese e mezzo, mentre le attività di elaborazione ed interpretazione dei dati richiederà un ulteriore mese.

Il documento è stato esaminato dalla Struttura di Assistenza Tecnica a supporto della Direzione STA nella seduta del 28/10/2015 la quale, fermo restando la necessità di chiarire i rapporti tra Comune e Raffineria di Milazzo in ordine alle rispettive responsabilità, ha espresso parere che nel suo insieme il piano stesso è condivisibile e viene condotto secondo modalità standard.

Per i suoli escavati insieme ai rifiuti, al fine di un loro eventuale riutilizzo in sito, si dovrà procedere alla loro caratterizzazione ed il riutilizzo stesso può essere previsto solo ove rispettino le CSC adottate per il sito.

La Conferenza di Servizi istruttoria ritiene, pertanto, approvabile il Progetto di rimozione rifiuti presentato, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le attività di rimozione dei rifiuti dovranno essere effettuate sotto la supervisione di Provincia e ARPA al fine di garantire il rispetto della vigente normativa in tema di rifiuti;
- si chiede di caratterizzare tutti i materiali scavati in contraddittorio con ARPA. Il riutilizzo in situ potrà essere consentito solo per i terreni conformi alle CSC stabilite per la specifica destinazione d'uso dell'area;
- nei campioni di terreno e di acque sotterranee prelevati dovranno essere ricercati, vista la presenza di rifiuti di cui oltretutto non è ben chiara l'origine, tutti gli analiti previsti dalla tab. 1 dell'all. 5, Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Si introduce quindi la discussione del **Punto 3** all'Ordine del Giorno: "*Sondaggio BH2.23 – Risposta alla nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014*" trasmesso dalla **NUOVA SACELIT Srl**: (prot. MATTM n. 33052/TRI del 19.12.2014).

L'area in esame si estende su di una superficie complessiva di 48.000 mq ed è suddivisa in due lotti:

- nel lotto 1 sono ubicati capannoni, palazzine uffici e tettoie, la superficie scoperta è prevalentemente cementata o pavimentata;
- nel lotto 2, interamente scoperto, sono ubicate delle vasche di decantazione, scoperte e due aree utilizzate in passato come discarica degli scarti dello stabilimento.

Il sito è stato interessato dalla presenza di rifiuti contenenti amianto (scarti di produzione, sacchi per amianto, fanghi contenenti amianto) interrati o sub affioranti in entrambi i lotti. In merito alle attività svolte si rileva quanto segue:

- nel lotto 1: vengono svolte attività di deposito e movimentazione merci associate alla grande distribuzione, inclusi generi alimentari;
- nel lotto 2: non viene svolta alcuna attività; il perimetro è recintato e l'area non è accessibile. Al suo interno sono presenti vasche di decantazione dismesse. Parte del lotto è interessata dal rilevato della rampa di accesso alla SS 113.

In merito alla rimozione del materiale contenente amianto, si ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 17.10.2013 ha richiesto all'Azienda di trasmettere la documentazione inerente la conclusione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza del Lotto 1 eseguiti nel periodo compreso tra ottobre 2010 e luglio 2013.

Si evidenzia inoltre che, nel corso della CdS istruttoria tenutasi in data 06.05.2014, si è preso atto della documentazione contenente la relazione finale delle attività di messa in sicurezza di emergenza del Lotto 1 per la rimozione del materiale contenente amianto, presentata dall'Azienda, ed è stato chiesto:

1. All'ARPA Sicilia di trasmettere la relazione finale di validazione del fondo e delle pareti dello scavo;
2. All'ASP di verificare i risultati presentati dall'Azienda Nuova Sacelit;
3. All'Azienda Nuova Sacelit di trasmettere i risultati della trincea esplorativa e dei campionamenti delle pareti e del fondo dello scavo al fine della verifica dello stato di qualità del terreno in corrispondenza del sondaggio BH2.23.

Con nota prot MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014, l'Azienda è stata sollecitata ad adempiere a quanto sopra richiesto.

In relazione alla richiesta di cui al punto 1. della suddetta nota di sollecito, ARPA Sicilia con nota n. 77339 del 3.12.2014 (prot. MATTM n. 33183 del 22.12.2014) ha comunicato che sono già stati trasmessi gli esiti analitici dei campionamenti effettuati su tutte le trincee esplorative eseguite nel corso della Messa in Sicurezza di emergenza del lotto 1, riservandosi di trasmettere la relazione finale della validazione di fondo scavo e pareti, in quanto la Ditta non aveva proceduto a versare gli oneri per le attività condotte dall'ARPA.

In risposta al punto n. 3 della suddetta nota di sollecito, l'Azienda ha trasmesso il documento in esame contenente il verbale redatto dai tecnici ARPA di Messina in data 10.06.2014 dal quale si evince che il sondaggio BH2.23 come da planimetria allegata, risulta al centro della maglia sottoposta a bonifica della tensostruttura n. 1. I tecnici ARPA Sicilia hanno quindi concordato che effettuare l'indagine ambientale integrativa, sarebbe stato superfluo, essendo il materiale di riempimento presente nel punto di prelievo, proveniente da cava certificata.

La Conferenza di Servizi istruttoria prende atto di quanto riportato nel parere trasmesso da ARPA Sicilia in merito alla verifica dello stato di qualità del terreno in corrispondenza del sondaggio BH2.23 (lotto 2), inoltre chiede:

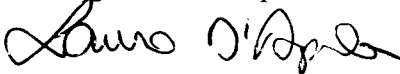
- **ad ARPA Sicilia di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale la relazione finale di validazione del fondo e delle pareti dello scavo (lotto 1);**
- **all'ASP di verificare i risultati presentati dall'Azienda e di trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale, gli esiti di tale verifica, già richiesta dalla Conferenza di servizi del 06.05.2014, anche ai fini dell'adozione di eventuali misure di prevenzione atte a garantire l'assenza di rischi sanitari per i fruitori delle aree.**

In relazione ai monitoraggi delle acque di falda relativi all'anno 2014, La Conferenza di Servizi istruttoria chiede alla Ditta di trasmettere i medesimi all'ARPA, entro trenta giorni dalla notifica del presente verbale, in modo da consentire le relative attività di validazione.

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza di Servizi Istruttoria si chiude alle ore 16:00

Il Presidente

Ing. Laura D'Aprile





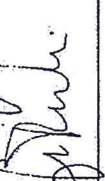



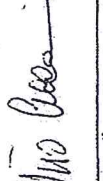
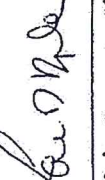
Il Segretario verbalizzante

Ing. Angelantonio Orlando



Sito d'Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo"
Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015

ALL. A

Nome	Firma	Indirizzo	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail / PEC
AUGELANTONIO ORLANDO		Via C. Calabrese ROMA	RAITTI			
MARIO SANTOSTASI		V.le Orazio 13 ROMA	QS/RAN			
LUCA FRANCESCHINI		CONTRADA MANGIACACCA MILAZZO (ME)	RAITTI RAFFINERIA DI MILAZZO			
HAURIZIO CATAUFAMO		C.D.A MANGIACACCA	RAFFINERIA DI MILAZZO			
FILIPPO MORELLI		VIA PISCITARELLI 116, 80078 Pozzuoli (NA)	NUOVA SAGEIT			
ELISABETTA BETTORATI		VIA ROBERTO FERRUZZI 40 00143 ROMA	INAIL			
VITO CICCONI		VIA C. CALABRESE 44 ROMA	RAITTI			
CARLO DIAMANTO		VIA C. CALABRESE 95	RAITTI			

IN VIDECONFERENZA SONO INOLTRE PRESENTI:

AVV. GIOVANNI FORMICA (SINDACO DEL COMUNE DI MILAZZO)

DOCT. ANTONIO HABEHESE (DIRETTORE AREA ST. MESSINA) - DOCT. GIOVANNI PARI (ARPA ST. MESSINA)



ALL. B

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

All'Ing. Laura D'Aprile

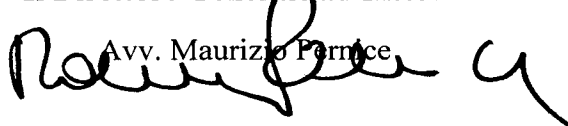
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. **0018246/STA** del **13/11/2015**
DIV. III

Il sottoscritto Avv. Maurizio Pernice Direttore Generale ad Interim della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque

delega

l'Ing. Laura D'Aprile a presiedere la Conferenza di Servizi istruttoria del SIN "Area Industriale di Milazzo", convocata ai sensi dell'art. 252-bis D.Lgs n.152 del 2006, il giorno 16.11.2015 e sottoscrivere i relativi atti.

Il Direttore Generale ad Interim

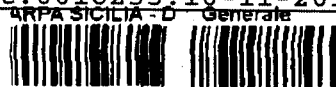
Avv. Maurizio Pernice




AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

ST 1 - Controlli Ambientali

Cod. titolare: 01.13.00



Tit. 01.13.00 Partenza
Nr.0067285 Data 13/11/2015

VIA FAX

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0018255/STA del 16/11/2015

Al Ministero dell'Ambiente
Divisione III - Bonifiche e Risparmio
Fax 06.57225288 / 57225194
PEC: dgsta@pec.minambiente.it

Al Dott. Antonio MARCHESE
Struttura Territoriale di MESSINA

OGGETTO: Procedimento per gli interventi di bonifica del Sito d'Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo". Convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria.
Riferimento nota Prot. n° 0017776/STA del 09.11.2015.

Facendo riferimento alla nota di cui all'oggetto, iscritta al Prot. ARPA n° 65964 del 10.11.2015 e riguardante gli interventi di bonifica del SIN di Milazzo, si comunica che per rappresentare ARPA Sicilia si delega il Dott. Antonio MARCHESE, Direttore della Struttura Territoriale di Messina, con facoltà di sub delega.

Si precisa sin da ora che questa Agenzia, ove possibile, parteciperà in video conferenza.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ST1 - Controlli Ambientali
(Ing. Salvatore Caldera)

[Handwritten signature]



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. F. Scodilicata)

[Handwritten signature]



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Via San Lorenzo Colli, 312/g - Palermo
C.F. 97169170622 - P.IVA 05086340824 - tel. 091 596260 - 091 6563582 - fax 091 6574146
URL: www.arpa.sicilia.it - e-mail: arpa@arpa.sicilia.it

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione Centrale Ricerca

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche
e Sicurezza degli Impianti, Prodotti
ed Insediamenti Antropici

INAIL. 60202. 12/H/2015. 0007610

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

**Oggetto: Nota 0017776/STA del 09.11.2015- Convocazione Conferenza dei Servizi Istruttoria
Incarico a partecipare**

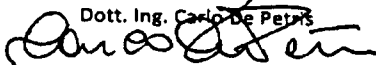
Facendo seguito alla nota di cui all'oggetto, con la quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m., ha disposto la convocazione della Conferenza dei Servizi Istruttoria relativamente al sito di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo", con la presente Il Direttore Centrale Ricerca su indicazione del Responsabile del Dipartimento

INCARICA

L'Ing. Elisabetta Bemporad del Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici a partecipare alla Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 16 novembre 2015, alle ore 15.00 presso la Sala Europea, VII piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Capitan Bavastro n. 174 - Roma, quale rappresentante legittimato dell'INAIL nella presente procedura, autorizzandola in parallelo alla sottoscrizione del verbale della Conferenza stessa.

Il Direttore DJT

Dott. Ing. Carlo De Petris



Il Direttore DC Ricerca

Dott. Alessandro Barletta



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Oggetto: Delega.

Con la presente il sottoscritto ENRICO MARIA SCALCHI, nato a Milano il 7/10/1956 e residente per la carica in Via Marconi 1, Sorisole (Bergamo), in qualità di Direttore Generale e Rappresentante Legale di Nuova Sacelit S.r.l.,

DELEGA

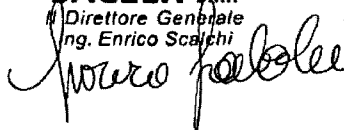
il sig. Filippo Morelli, nato a Napoli il 27.5.1956, a rappresentare Nuova Sacelit S.r.l. alla Conferenza dei Servizi istruttoria avente per oggetto il "procedimento per gli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" che si terrà in data 16 novembre 2015 alle ore 15,00 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Roma.

Quanto sopra con specifico riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno:

3. Nuova Sacelit S.r.l. : "Sondaggio BH2.23 – risposta a nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014 trasmesso dall'Azienda medesima" (prot. MATTM n. 33052/TRI del 19.12.2014).

Dando sin d'ora per accettato e valido l'operato del sig. Filippo Morelli nella Conferenza dei Servizi citata.

In fede.

**NUOVA
SACELIT S.r.l.**
Il Direttore Generale
Ing. Enrico Scalchi


COMUNE DI MILAZZO "Intervento di rimozione rifiuti di tipo RSU in area A4 di proprietà della Raffineria di Milazzo" trasmesso dal Comune di Milazzo (prot. MATTM n. 6116/STA del 11.05.2015).

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Nome Azienda	Comune di Milazzo - 3° Ufficio di Staff
Progettista	Amec Foster Wheeler - Ing. G. Pontiggia
Superficie totale	L'area omogenea A4 ricopre una superficie di circa 45 ha, anche se il rinvenimento dei rifiuti riguarda esclusivamente una porzione estremamente limitata (circa 3500 mq).
Attività attuale e pregressa	Si tratta di un settore mai utilizzato per attività produttive, prevalentemente incolto. Inoltre in considerazione delle sue caratteristiche, di recente, l'area è stata recintata e non è stata mai presidiata.
Destinazione urbanistica	L'area omogenea A4 anche se ubicata al di fuori del perimetro fiscale della Raffineria appartiene all'area industriale della Raffineria stessa, conseguentemente il riferimento è la colonna B della Tabella I del D.lgs 152/2006 utilizzato per le aree a destinazione commerciale-industriale.
Inquadramento dell'area nel S.I.N.	La zona interessata dal rinvenimento di RSU confina a nord con il tracciato della linea ferroviaria, a Est con una strada comunale e con l'area occupata dal Centro Ricerche ENI, a Sud con l'Autostrada A20 Palermo-Messina e ad Ovest con varie proprietà private, principalmente adibite ad uso agricolo.
Stratigrafia dell'area	<p>Dal punto di vista litostratigrafico, i sondaggi geognostici realizzati nell'area della Raffineria durante le varie fasi di caratterizzazione ambientale, hanno permesso di definire in dettaglio le caratteristiche dei materiali costituenti i primi metri del sottosuolo. Dalle stratigrafie si rileva che, a partire dal piano campagna sino a raggiungere 10-14 m di profondità, tutta l'area della Raffineria è caratterizzata dalla presenza di sabbie a granulometria medio-fine, con presenza di ghiaie e ciottoli.</p> <p>Dalle stratigrafie dei pozzi realizzati, si è riscontrata, in particolare, la presenza di una formazione argillosa compatta, di colore grigio-giallastro, a volte tendente al grigio-verdastro, che confina inferiormente l'acquifero superficiale e che è rinvenibile ad una profondità variabile tra 20 e 50 m dal p.c. Al di sotto di tale formazione argillosa, di spessore variabile, si riscontra, una successione stratigrafica data dalla continua alternanza di litotipi grossolani e medio-grossolani (sabbie e ghiaie), di spessore variabile da 10-15 metri a 25-30 metri, con livelli impermeabili (argille) spessi fino a 60 m.</p>
Idrogeologia dell'area	La composizione litologica e l'assetto strutturale determinano la presenza di un sistema di acquiferi sovrapposti, di tipo costiero. L'acquifero freatico ha sede in materiali per lo più medio-grossolani, alternati ad orizzonti di spessore variabile, costituiti da litotipi medio-fini (sabbie fini, limi ed argille). In corrispondenza dell'area indagata, la falda si attesta sui 25 m da p.c. Dai dati di letteratura, confermati anche da prove di portata eseguite in sito, indicano che i valori di permeabilità dell'acquifero si attestano tra 10^{-3} e 10^{-5} m/s. La direzione principale di deflusso della falda superficiale, desumibile dalla ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica, è da Sud verso Nord mentre il gradiente idraulico, calcolato dalla mappa delle linee isopiezometriche, varia tra un minimo del 2‰ ad un massimo del 6 ‰, fortemente dipendente dalla ricarica dell'acquifero ad opera delle acque di infiltrazione meteorica.
Attività di caratterizzazione pregresse eseguite	Le aree di proprietà della Raffineria di Milazzo sono state oggetto di indagini di caratterizzazione fra l'agosto 2008 e l'ottobre 2009 e nel marzo 2011, sviluppate in due fasi distinte e separate, come previsto dalla "Proposta di Piano della Caratterizzazione Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06" approvato nel 2008. In particolare, in Area A4, nel corso dell'esecuzione del Piano della Caratterizzazione Fase 1, sono stati realizzati n° 45 sondaggi, con la raccolta di un totale di 430 campioni. L'elaborazione dei risultati delle analisi condotte sui n° 430 campioni di suolo prelevati in Area A4, ha permesso di evidenziare la presenza di una sola eccedenza, rispetto ai limiti normativi per l'analita "vanadio", nel sondaggio, in seguito attrezzato a piezometro, denominato FWPZ482. In riferimento a quanto previsto dal documento "Proposta di Piano della Caratterizzazione Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06", durante la Fase 2 del Piano di caratterizzazione, in corrispondenza di ognuno dei punti in cui sono state rilevate eccedenze per i Metalli durante la Fase 1, sono stati posizionati ulteriori n° 2/3 sondaggi. In particolare, nell'area A4, nell'intorno del sondaggio FWPZ482 dove era stata rilevata la contaminazione da vanadio, sono stati proposti ulteriori n°3 sondaggi denominati FWS619, FWS620 e FWS621. Nel corso del prescavo propedeutico al sondaggio FWS620, è stata rinvenuta la presenza di rifiuti che, da una prima esplorazione

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"

Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015 - Schede Tecniche

	<p>del sottosuolo, a mezzo di trincee esplorative, appare estesa per una superficie di circa 3500 mq. Sono state realizzate dalla Raffineria di Milazzo trenta trincee esplorative, nove delle quali, sterili, hanno permesso l'individuazione di massima del perimetro esterno dell'accumulo di rifiuti. Infatti, nella restante area omogenea indagata non vi è evidenza alcuna di ulteriori accumuli di rifiuti di tipologia RSU. Al termine delle attività di caratterizzazione suoli è stata eseguita una campagna di monitoraggio delle acque di falda nell'area di pertinenza di RAM. La campagna di monitoraggio è stata effettuata secondo quanto riportato nel <i>"Protocollo operativo per il monitoraggio idrochimico e piezometrico delle acque di falda - (Giugno 2008)"</i>. Come riportato nel protocollo succitato, la campagna è stata compiuta in corrispondenza della rete di monitoraggio di Raffineria della quale fanno parte i piezometri FWPZ445, FWPZ459, FWPZ482 e FWPZ484 ricadenti in Area A4..</p>
<p>Proposta di indagini integrative dei terreni sottostanti l'abbancamento</p>	<p>L'indagine per la caratterizzazione proposta con il presente documento prevede l'esecuzione di attività di campo e di laboratorio, finalizzate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. localizzare e definire in dettaglio l'estensione areale e volumetrica dei rifiuti rinvenuti e la classe merceologica degli stessi; 2. definire l'eventuale estensione ed il livello d'inquinamento nelle matrici ambientali suolo ed acque sotterranee sottostanti l'abbancamento di rifiuti; 3. elaborare, sulla base dei dati raccolti, il Modello Concettuale del sito; 4. identificare e delineare le possibili vie di dispersione degli eventuali inquinanti dalle fonti verso i potenziali ricettori. <p>Al fine di localizzare e definire in dettaglio l'estensione areale e volumetrica dei rifiuti rinvenuti e la classe merceologica degli stessi, si procederà effettuando una serie di trincee esplorative sia nella parte centrale che a ridosso del perimetro presunto del deposito di rifiuti, individuato con la precedente campagna esplorativa preliminare effettuata da RAM.</p> <p>Le trincee esplorative saranno realizzate mediante benna meccanica o a mano, ponendo la massima attenzione al fine di non danneggiare eventuali corpi estranei non attesi e potenzialmente pericolosi (es: fusti interrati).</p> <p>Gli scavi avranno le dimensioni di circa 1,00 x 1,00 m, per una profondità variabile in funzione dello spessore dei rifiuti. Ogni qualvolta in una trincea esplorativa si rinvenisse la presenza di rifiuti, si approfondirà l'indagine realizzando ulteriori trincee esplorative ad una distanza di circa 2 m e così via, fino alla evidente assenza di rifiuti. Il materiale rimosso in questa prima fase di indagine sarà collocato in cassoni scarrabili a tenuta, separando le diverse tipologie di materiale rinvenute (terreno di copertura presunto pulito, rifiuti RSU). I rifiuti RSU saranno opportunamente campionati da un tecnico specializzato e sottoposti ad analisi merceologiche in accordo alle linee guida dettate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA). Il terreno presunto pulito sarà eventualmente riutilizzato in accordo alla normativa vigente di settore. Una volta definita l'estensione areale e volumetrica dei rifiuti si procederà con l'esecuzione di sondaggi geognostici allo scopo di verificare l'eventuale trasferimento di contaminazione nei terreni sottostanti l'abbancamento dei rifiuti. Il numero e l'ubicazione dei sondaggi sarà deciso in funzione all'estensione areale e volumetrica dei rifiuti rinvenuti, procedendo con un criterio di tipo "sistematico". L'area da investigare sarà suddivisa in maniera regolare attraverso una griglia quadrata di lato 25 m, con i punti di controllo individuati ai nodi della griglia in modo opportuno. Sulla base delle informazioni preliminari attualmente disponibili, relative all'estensione dell'area con presenza di rifiuti, si ipotizza la realizzazione di n. 8 sondaggi geognostici.</p>
<p>Analiti ricercati</p>	<p>Verrà eseguita la ricerca sia nei suoli che nelle acque di degli analiti della Tab.1 e Tab. 2 del D.lgs 152/2006 previsti nel piano di caratterizzazione approvato.</p>
<p>Stato di contaminazione delle acque di falda</p>	<p>L'elaborazione dei risultati delle analisi condotte sui campioni di acqua raccolti ha permesso di evidenziare superamenti delle CSC per i metalli Nichel e Piombo rispettivamente nei piezometri FWPZ482 e FWPZ484. Tali superamenti, risultati anomali in quanto in concentrazioni molto prossime ai limiti CSC del D.Lgs 152/06 e riguardanti piezometri ricadenti in aree non produttive della RAM, sono stati oggetto di un campionamento di verifica supplementare concordato con ARPA, che ha evidenziato la piena conformità ai limiti normativi dei campioni di verifica raccolti. In tutte le successive campagne di monitoraggio, sia a cadenza annuale che bimestrale, svolte come previsto dal <i>"Protocollo operativo per il monitoraggio idrochimico e piezometrico delle acque di falda - (giugno 2008)"</i> dal luglio 2008 al gennaio 2015, non sono stati più riscontrati superamenti delle CSC previste dalla normativa vigente nei piezometri ricadenti in Area A4.</p>
<p>SINTESI DEL DOCUMENTO</p>	
<p>Il documento in esame è stato redatto da Amec Foster Wheeler Italiana s.r.l. su richiesta del Comune di Milazzo, con lo</p>	

scopo di illustrare agli Enti competenti i contenuti della caratterizzazione che il responsabile del procedimento amministrativo intende eseguire sulla porzione dell'area omogenea A4, di proprietà della Raffineria di Milazzo, nella quale sono stati rinvenuti rifiuti di tipo RSU.

In data 04/06/09, durante le attività di esecuzione del Piano di Caratterizzazione delle aree di proprietà della Raffineria ed in presenza di ARPA, è stata riscontrata la presenza di rifiuti di tipo RSU alla profondità di 0,5-2 m da p.c., in corrispondenza del prescavo del sondaggio FWS620. Il rinvenimento riguarda una porzione di superficie estremamente ridotta dell'area A4 ubicata a Nord della stessa in prossimità della linea ferroviaria Palermo-Messina. La restante area omogenea non mostra ulteriori evidenze di accumuli di materiali estranei. Il Comune di Milazzo intende eseguire, nei minimi tempi tecnici necessari, una caratterizzazione dei terreni sottostanti l'abbancamento dei rifiuti, al fine di verificare l'eventuale trasferimento della contaminazione alle matrici ambientali sottostanti. Tali attività saranno eseguite secondo quanto richiesto dalle Conferenze dei Servizi decisorie del 27.07.2012 e del 17.10.2013 e secondo quanto richiesto da ARPA con nota prot. n. 3149 del 10/07/09. Al termine delle attività sarà redatta una Relazione tecnica descrittiva di quanto realizzato.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"

Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015 - Schede Tecniche

NUOVA SACELIT Srl "Sondaggio BH2.23 – Risposta alla nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014" trasmesso dall'Azienda medesima (prot. MATTM n. 33052/TRI del 19.12.2014).

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Nome Azienda	Nuova Sacelit Srl (ex Punto Industria)
Progettista	Bonifiche Ambientali
Superficie totale	<p>L'area Nuova Sacelit (ex Punto Industria) si estende su di una superficie complessiva di 48.000 mq, suddivisa in due lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> nel Lotto 1 (circa 29.280 mq) sono ubicati capannoni, palazzine uffici e tettoie, la superficie scoperta è prevalentemente cementata o pavimentata; nel Lotto 2 (circa 18.440 mq), interamente scoperto, sono ubicate delle vasche di decantazione, scoperte e due aree utilizzate in passato come discarica degli scarti dello stabilimento. <p>L'area è interessata dalla presenza di rifiuti contenenti amianto (scarti di produzione, sacchi per amianto, fanghi contenenti amianto) interrati o sub affioranti in entrambi i lotti.</p>
Attività attuale e pregressa	<p>Nel Lotto 1 vengono attualmente svolte attività di deposito e movimentazione merci associate alla grande distribuzione, inclusi generi alimentari.</p> <p>Nel Lotto 2 non viene attualmente svolta alcuna attività; il perimetro è recintato e l'area non è accessibile. Al suo interno sono presenti vasche di decantazione dismesse. Parte del lotto è interessata dal rilevato della rampa di accesso alla SS 113.</p> <p>Nel 2007 l'area è stata posta sotto sequestro dalla Procura di Barcellona Pozzo di Gotto a causa della non corretta modalità di gestione del materiale contenente amianto presente nello stabilimento. Su richiesta dell'Azienda sono state definite di concerto con ISPESL le modalità per la decontaminazione delle merci in deposito. A seguito delle attività di bonifica di tali merci è stato disposto, in data 26.10.07, il dissequestro dell'area. L'Azienda ha quindi attuato gli interventi di messa in sicurezza di emergenza degli edifici e dei piazzali del Lotto 1.</p>
Destinazione urbanistica	La destinazione d'uso attuale e futura dei lotti 1 e 2 risulta essere di tipo commerciale/industriale, pertanto i risultati analitici ottenuti sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per siti ad uso commerciale e industriale, definite nella Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.
Inquadramento dell'area nel S.I.N.	L'area in esame ricadente all'interno del SIN "Area Industriale di Milazzo" è ubicata in Via Archi n. 451 nel Comune di S. Filippo del Mela (ME).
Stratigrafia dell'area	<p>Dell'esame dei sondaggi realizzati si è ricostruita la seguente successione stratigrafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> da 0,0 m da p.c. a - 0,3 m da p.c.: terreno vegetale; da - 0,3 m da p.c. a - 2,0 m da p.c.: limo compatto; da - 2,0 m da p.c. a - 3,8 m da p.c.: limo argilloso; da - 3,8 m da p.c. a - 4,5 m da p.c.: limo sabbioso; da - 4,5 m da p.c. a - 5,0 m da p.c.: sabbia limosa; da - 5,0 m da p.c. a - 10,0 m da p.c.: sabbia e ghiaia.
Idrogeologia dell'area	<p>Dai livelli piezometrici rilevati durante le numerose campagne di monitoraggio eseguite nel lotto 1 e nel lotto 2 è emerso che la soggiacenza della falda, si attesta intorno ai 6-7 m da p.c. La direzione di deflusso delle acque sotterranee è da Sud verso Nord.</p>
Piano della Caratterizzazione	<p>Le indagini di caratterizzazione prevedono la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 66 sondaggi geognostici superficiali, profondi circa 10 m dal p.c., tali da interessare l'intero orizzonte insaturo e ubicati secondo una maglia di indagine 25 x 25 m, di cui, n. 42 sondaggi all'interno del Lotto 1 e n. 24 sondaggi all'interno del Lotto 2; n. 8 sondaggi geognostici profondi, successivamente attrezzati a piezometro, spinti ad una profondità tale da intercettare lo strato impermeabile di confinamento dell'acquifero o da interessarne almeno i 2/3 e comunque profondi almeno 20 m dal p.c. , ubicati come segue: n. 4 sondaggi/piezometri all'interno del Lotto 1 e n. 4 sondaggi/piezometri all'interno del Lotto 2. n. 7 stazioni di campionamento per la matrice sedimento lungo l'asta del torrente Saja Archi. In corrispondenza di ogni stazione, si procederà al prelievo di un campione superficiale mediante benna o box corer e, se la geomorfologia del fondale del canale lo permette (es. in assenza di cementazione di fondo,) di una carota di lunghezza pari a 1 m. In particolare si procederà come segue: n. 3 stazioni in corrispondenza dello scarico a mare e n. 4 stazioni in corrispondenza del tratto accessibile del torrente Saja Archi in prossimità dell'area in esame. <p>Inoltre, in corrispondenza del Lotto 1, si prevede di prelevare n.5 campioni di polveri depositate da ambiente outdoor e n.10 campioni da ambiente indoor.</p>

SITO DI INTERESSE NAZIONALE "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"

Conferenza di Servizi Istruttoria del 16.11.2015 - Schede Tecniche

	<p>Per ogni sondaggio profondo saranno prelevati n. 7 campioni di terreno, per un totale di n.56 campioni.</p> <p>Per ogni sondaggio superficiale prelevati n. 5 campioni di terreno per un totale di n. 330 campioni.</p>
Risultati di caratterizzazione	<p>Lotto 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Suoli:</u> presenza di amianto nei materiali interrati, identificati nella porzione nord-ovest dell'area fino alla profondità massima di 3,5 m da p.c.; inoltre dall'analisi dei risultati delle attività di investigazione, la superficie complessivamente interessata dalla presenza di materiale di riporto contenente amianto risulta essere pari a circa 6000 mq. La profondità a cui sono stati rilevati gli interramenti risulta compresa tra 0,1- 0,2 m da p.c. e circa 4,0 m da p.c.; ▪ <u>Acque di falda:</u> nella campagna dell'ottobre 2008, non sono stati riscontrati superamenti in nessuno dei 4 piezometri investigati (Pz5-Pz8); in particolare per quanto riguarda Metalli, Idrocarburi totali, Idrocarburi Aromatici, Solventi Clorurati e Alogenati, Idrocarburi Policiclici Aromatici, PCB, non sono stati identificati superamenti dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per la matrice acque sotterranee. Relativamente al parametro Amianto (SEM), in tutti i campioni analizzati, le concentrazioni rilevate risultano inferiori a 1000 ff/l. <p>Lotto 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Suoli:</u> per quanto riguarda l'amianto i risultati analitici ottenuti hanno mostrato evidenze nella porzione ad Ovest del Cavalcavia e nella porzione ad Est del Cavalcavia dove sono state effettuate attività di messa in sicurezza d'emergenza mediante asportazione del terreno contaminato; ▪ <u>Acque di falda:</u> nella campagna dell'ottobre 2008, non sono stati riscontrati superamenti in nessuno dei 4 piezometri investigati (Pz5-Pz8); in particolare per quanto riguarda Metalli, Idrocarburi totali, Idrocarburi Aromatici, Solventi Clorurati e Alogenati, Idrocarburi Policiclici Aromatici, PCB, non sono stati identificati superamenti dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per la matrice acque sotterranee. Relativamente al parametro Amianto, in tutti i campioni analizzati, le concentrazioni rilevate risultano inferiori a 1000 ff/l.
Validazioni ARPA Sicilia	<p>ARPA Sicilia con nota prot. n. 21115 del 28.03.2013 ha trasmesso la "Relazione di validazione dei risultati analitici delle acque di falda prelevate presso il Lotto 1 e Lotto 2", (prot. MATTM n. 33497 del 29.04.2013), nella quale sono stati trasmessi i risultati dei prelievi eseguiti da ARPA medesima sugli otto piezometri e sul Pozzo 1 dello stabilimento, collocati nei Lotti 1 e 2.</p>
SINTESI DEL DOCUMENTO	
<p>Premessa</p> <p>In merito alla rimozione del materiale contenente amianto, la CdS decisoria del 17.10.2013 ha richiesto all'Azienda di trasmettere la documentazione inerente la conclusione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza del Lotto 1 eseguiti nel periodo compreso tra Ottobre 2010 e Luglio 2013.</p> <p>Nel corso della CdS istruttoria tenutasi in data 06.05.2014, si è preso atto della documentazione contenente la relazione finale delle attività di messa in sicurezza di emergenza del Lotto 1, per la rimozione del materiale contenente amianto, presentata dall'Azienda, ed è stato chiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. All'ARPA Sicilia di trasmettere la relazione finale di validazione del fondo e delle pareti dello scavo; 2. All'ASP di verificare i risultati presentati dall'Azienda; 3. All'Azienda di trasmettere i risultati della trincea esplorativa e dei campionamenti delle pareti e del fondo dello scavo al fine della verifica dello stato di qualità del terreno in corrispondenza del sondaggio BH2.23. <p>Con nota prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014, l'Azienda è stata sollecitata ad adempiere a quanto sopra richiesto.</p> <p>Risposta dell'Azienda</p> <p>In risposta al punto n. 3 della nota di sollecito prot. MATTM n. 30358/TRI del 26.11.2014, l'Azienda ha trasmesso il documento in oggetto contenente il verbale redatto dai tecnici ARPA di Messina in data 10.06.2014 dal quale si evince che il sondaggio BH2.23 come da planimetria allegata, risulta al centro della maglia sottoposta a bonifica della tensostruttura n. 1. I tecnici ARPA Sicilia hanno quindi concordato che effettuare l'indagine ambientale integrativa, sarebbe stato superfluo, essendo, il materiale di riempimento presente nel punto di prelievo, proveniente da cava certificata.</p>	